

La ragazza che sposò Gambero

C'era una volta una ragazza che non voleva sposarsi. Sua madre voleva farla sposare, ma ella rifiutava sempre. Un giorno la figlia disse a sua madre:

- Mamma, il giorno che troverò mio marito, il marito che amo, quand'anche ti trovassi mentre lavori, ti darò un colpo in testa.

- Bene!, rispose sua madre, d'accordo.

Un giorno la ragazza raccolse la sua biancheria e andò al ruscello a fare il bucato.

Arrivata laggiù trovò un signore che masticava kola. Questo tipo sputò. Il suo sputo cadde in faccia alla ragazza. Questa disse:

- Perché mi hai sputato addosso?

- Scusa!

- No, rispose la ragazza, non accetto le tue scuse!

- Scusa, sorellina, rispose il signore.

- No, non ti scuso e non sono la tua sorellina!

- Scusa, mia signora, rispose l'uomo.

- Ah, bene, disse la ragazza, ora sono d'accordo.

La ragazza raccolse allora il suo bucato e disse al ragazzo:

- Bene, oggi verrò con te.

- No, rispose il signore, bisogna che tu resti qui ora. Quando ritornerò allora verrò a conoscere i tuoi genitori, ed in seguito partiremo insieme.

La ragazza rispose:

- No, non sono d'accordo, voglio partire con te ora.

-«Non venire replicò il marito.

- Voglio venire, rispose la ragazza.

La ragazza raccolse la sua roba e tornò a casa. Arrivata a casa sua andò a colpire in testa la madre. Sua madre disse allora:

- Ah, bene, oggi hai trovato marito.

Ella rispose:

- Sì, sto per partire con lui.

- No, non bisogna partire ora, le disse la madre.

-Io me ne vado, rispose la figlia.

La ragazza raccolse le sue cose e partì con quel tizio.

Eccoli che se ne vanno.

Arrivati là sulla strada ecco che il cappello del signore cade a terra!

- Ah! io non lo voglio, è qui che l'ho raccolto!

Continuarono il loro cammino. Ad un certo punto caddero anche i suoi pantaloni.

La ragazza disse:

- Eh! marito, hai perso i pantaloni!

- Non sono miei, rispose il marito, è là che li ho presi.

Arrivarono verso la savana. Incontrarono un ruscello. Il ragazzo disse allora:

- Mi fermo qui.

Si tolse le mutande e via!, si tuffò in acqua. Anche la ragazza, via! saltò nell'acqua.

Appena fu caduta in acqua il ragazzo si trasformò in Gambero. Con gli altri Gamberetti del ruscello cominciò a rosicchiare la ragazza.

La ragazza allora si mise a cantare:

SOGNE' SOGNE'

MI SONO SPOSATA UN GAMBERO SOGNE'

ORA MI STANNO PER UCCIDERE

SOGNE'

C'era una ragazza che era venuta al lavatoio. Ella sentì il canto e disse:

- Ah! Non è forse la figlia della donna del villaggio?

La ragazza ritornò al villaggio. Disse alla madre della figlia:

- Sono andata al lavatoio, ho sentito una ragazza che cantava. So che è tua figlia. Allora sono corsa a dirtelo.

La madre andò al lavatoio per vedere la figlia. Arrivata laggiù la figlia cominciò a cantare:

CANTO

La donna entrò nell'acqua e ne uscì la figlia. La madre domandò notizie a sua figlia. Questa rispose:

- Ah! Quando siamo arrivati qui il signore è saltato in acqua. Anche io sono saltata dentro. Ho pensato che volesse nuotare, fino a quando si è trasformato in Gambero.

La madre prese allora la figlia e la ricondusse a casa.

Ecco la ragione per cui le ragazze si sposano giovani obbedendo agli ordini dei loro genitori, invece di trascinarsi di qua e di là.

Narratore: Madeleine Yaa Badou

Villaggio: Koun Abronso

Etnia : Abron

Gruppo : Ngoranzan

Religione: Cristiana

Data : 1975

[narrato in francese]